



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

# Weekly Commodity

Market Strategy

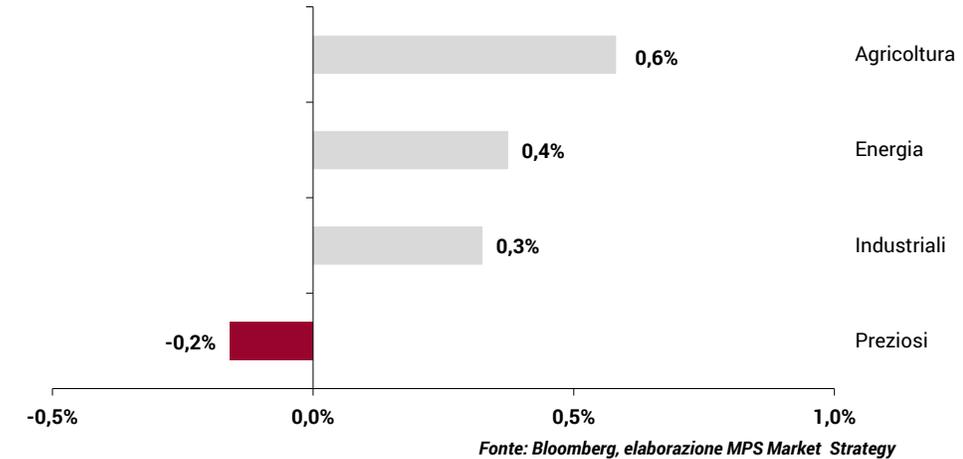
*24 marzo 2025*

# Commodity: la settimana a colpo d'occhio

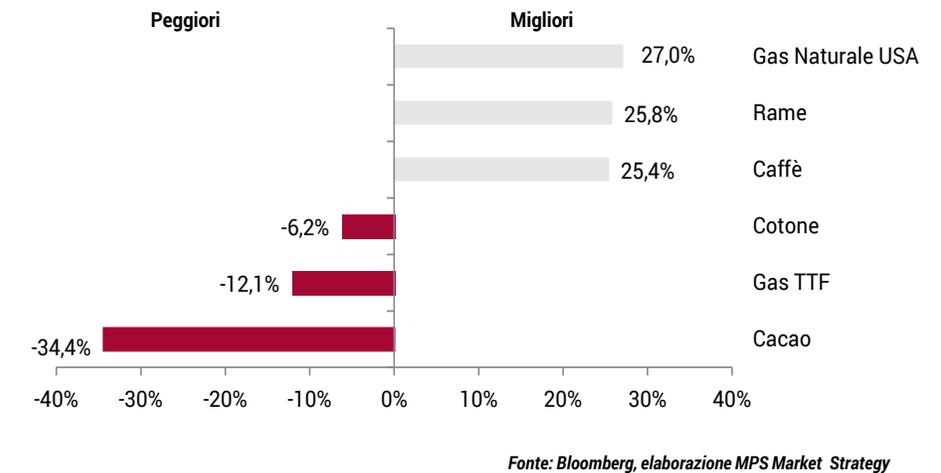
## Fase interlocutoria, si distingue il rame

- ❑ L'indice generale **BCOM** (+0,4%) ha chiuso la settimana uscente mettendo a segno un modesto rialzo, con tre settori su quattro che hanno chiuso positivamente. In assenza di nuovi dati fondamentali relativi al bilancio domanda/offerta, le materie prime continuano ad essere condizionate dalle aspettative sui nuovi dazi imposti dall'amministrazione Trump e dalle risposte dei paesi colpiti. Lo spettro di una guerra commerciale con gli USA incombe.
- ❑ I **metalli preziosi** (-0,2%) hanno chiuso in assestamento dopo il forte rialzo della settimana precedente. In particolare l'argento si conferma estremamente volatile rispetto all'oro e dopo avere toccato il nuovo massimo dell'anno a 34 \$/o spot ha corretto in maniera sostanziale. In calo anche platino e palladio. L'azione è stata comunque di carattere essenzialmente tecnico.
- ❑ I **metalli industriali non ferrosi** (+0,3%) nel loro complesso non si sono mossi molto: il rame continua comunque ad essere al centro dell'attenzione con il contratto presso il Comex (+4,4%) sopra i 5 \$/libbra e quello LME sopra i 10.000 \$/ton. Il timore di dazi più alti sulle importazioni di rame negli USA continua a condizionare il differenziale tra i due contratti. Settimana negativa invece per il ferro (-3,9%) tornato sotto i 100 \$/ton su timori legati alla domanda di acciaio in Cina.
- ❑ Il **settore energia** (+0,4%) ha fatto registrare un rialzo soprattutto per effetto del prezzo del petrolio (+2%). E' tornata ad incendiarsi la scena medio orientale con bombardamenti sulle postazioni Houti da parte degli Stati Uniti e le nuove azioni militari di Israele contro Hamas. Inoltre malgrado le pressioni dell'amministrazione Trump, l'OPEC+ potrebbe ritardare gli aumenti produttivi previsti a causa dei bassi prezzi attuali (magari iniziando ad aprile, ma fermandosi dopo poco). Per quanto riguarda il prezzo del gas TTF, dopo i forti ribassi da inizio febbraio, siamo in una fase piuttosto volatile. Ad esempio venerdì era arrivato a guadagnare circa il 6% sulla notizia di attacco ad un impianto russo, tuttavia il movimento è rientrato quasi del tutto nel corso della seduta.
- ❑ Il **settore agricolo** (+0,6%) è stato il migliore: con cereali e soia poco variati, l'azione si è concentrata su caffè (+3,8%) e zucchero (+2,8%) che hanno risentito del deficit previsto ancora nel 2025, anche se sul caffè bisognerà vedere come andrà il nuovo raccolto disponibile da maggio per il quale non ci sono ancora indicazioni univoche. Tra i coloniali rimane debole il cacao (-1,3%) che da dicembre perde poco meno del 35% sulle aspettative di forte riduzione del deficit produttivo.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



# BRENT

Daily



Weekly



- Seconda settimana consecutiva di recupero per il **Brent** favorito da una maggiore tranquillità sugli altri asset rischiosi (equity USA in particolare), intensificarsi delle tensioni in Medio Oriente e nuove misure statunitensi per limitare le esportazioni dall'Iran. Gli USA hanno, infatti, sanzionato per la prima volta una **raffineria cinese privata** (cd. teapot) per avere acquistato circa mezzo miliardo di dollari di controvalore dall'Iran in violazione delle sanzioni. Ci sono state anche problematiche in **Nigeria** lato produzione. Il rialzo delle quotazioni è comunque frenato dalle attese di nuovi dazi USA in arrivo ad aprile e dai possibili effetti collaterali negativi sulla crescita globale. Gli **speculatori** hanno leggermente aumentato le posizioni nette lunghe aggregate la scorsa settimana, anche se l'entità è per il momento modesta. Si è invece ridimensionata la pendenza di curva sulle opzioni, evidenza di un eccessivo pessimismo che in parte è venuto meno.
- Dal punto di **vista tecnico**, l'ipervenduto di breve periodo ha funzionato dando luogo ad un rimbalzo che però si è avvicinato ad una prima area di resistenza importante: a 72,63 \$/b si colloca il vecchio supporto statico, affiancato dalla resistenza dinamica giornaliera che passa da 72,75 \$/b e dalla trendline ribassista giornaliera che passa da 72 \$/b. Il superamento al rialzo di tali valori potrebbero dare luogo ad un'accelerazione verso la resistenza dinamica in area 76 \$/b.
- Al ribasso 69,28 \$/b resta il supporto statico di riferimento, al di sotto del quale potrebbe manifestarsi un «mercato orso».



# RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily

RESISTENZE: 10015 – 10120- 10160

SUPPORTI: 9691 – 9600 - 9455



LMCAD503 Comdty (LME COPPER 3MO (\$)) TD MANNUX DAILY Daily 25MAY2024-24MAR2025

Copyright© 2025 Bloomberg Finance L.P.

24-Mar-2025 10:33:57

Weekly



LMCAD503 Comdty (LME COPPER 3MO (\$)) TD MANNUX WEEKLY Weekly 20AUG2021-24MAR2025

Copyright© 2025 Bloomberg Finance L.P.

24-Mar-2025 10:34:26

La scorsa settimana le quotazioni del **rame** hanno registrato la terza settimana consecutiva di rialzo, toccando i massimi dallo scorso ottobre al LME. A causa dell'elevata probabilità di dazi USA sul metallo (da capire la tempistica, forse più nella parte avanzata dell'anno) l'ampio premio delle quotazioni del Comex persiste ed il future USA ha oggi toccato il nuovo massimo storico a 5,2 \$/libbra. Sono presenti evidenze di **mercati asiatici** che stanno vedendo una riduzione dell'offerta; si tratta di un effetto collaterale legato alla politica commerciale USA. Nel frattempo, gli **speculatori** hanno aumentato le posizioni nette lunghe anche la scorsa settimana, sebbene l'ammontare di tale posizionamento continui ad essere modesto.

Sul fronte **tecnico**, il rame LME ha raggiunto il primo target naturale del movimento, trovando l'opposizione della resistenza statica posizionata a 10.015 \$/ton. Il trend resta rialzista, ma il mercato ipercomprato di breve potrebbe dar luogo ad una correzione verso almeno il supporto dinamico posizionato a 9.691 \$/ton.



# ARGENTO (SPOT)

Daily



Weekly



- Mentre l'oro scambia in prossimità dei massimi storici, l'**argento** sta avendo difficoltà nel superare i massimi dello scorso ottobre dato che gli acquisti delle banche centrali non sono presenti sul metallo come nel caso dell'oro ed i dazi, aumentando i timori sulla crescita globale, ne vanno a ridurre le attese sulla domanda lato industriale. Gli acquisti lato investitori restano contenuti, dato che l'ammontare di argento detenuto dagli **ETF fisici** è ai massimi da due mese. Tuttavia solamente il mese scorso l'ammontare era crollato al minimo da luglio, pertanto l'esposizione tramite tale tipologia di strumenti resta piuttosto limitata al momento. Nelle ultime due settimane sono però aumentate le **posizioni speculative** nette lunghe sui future, il cui ammontare è salito al massimo dal 2022. Sembra che la speculazione stia aumentando l'interesse sul metallo, puntando probabilmente sulla rottura dei massimi del 2024 in scia alla forza dell'oro.
- Dal punto di **vista tecnico**, l'argento è stato respinto dall'importante resistenza statica posizionata a 33,90 \$/o, trovando tuttavia supporto sul livello dinamico che passa da 32,77 \$/o (supporto importante). Nonostante questa fase di debolezza che potrebbe essere utile per smaltire l'ipercomprato ancora presente, l'argento continua ad essere all'interno di un trend rialzista di lungo periodo, ma con un'ampia escursione tra parte alta e bassa del canale. Solamente la rottura della trendline rialzista partita nel 2024 (visibile nel grafico settimanale) che passa in prossimità di 30,50 \$/o anticiperebbe il rischio di un'inversione seria di tendenza di breve periodo.



## Disclaimer

**Attenzione:** quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.gruppompaschi.it](http://www.gruppompaschi.it). Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

